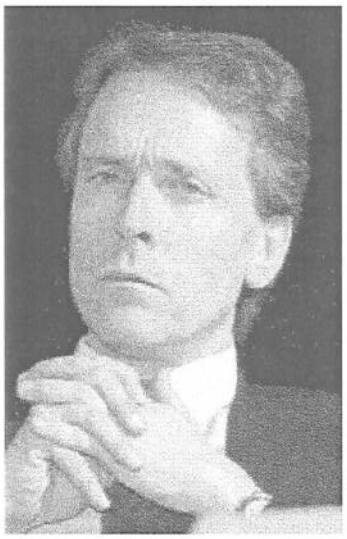
IL GIORNO
MILANO

Data 22-06-2010
Pagina 2
Foglio 1

www.ecostampa.it

L'ESPERTO IL DOCENTE DI ECONOMIA INTERNAZIONALE MARCO FORTIS E LA FREE ZONE MENEGHINA

«Si può tentare, a Cambridge ha funzionato»



Marco Fortis

— MILANO —

PRIMA vorrebbe vedere una proposta organica, accanto a un provvedimento legislativo che trasformi in un progetto l'affermazione del sindaco Letizia Moratti. Però a Marco Fortis, vicepresidente di Fondazione Edison e docente di Economia industriale alla Cattolica, l'idea di una Milano defiscalizzata non dispiace.

Professor Fortis, come si può tradurre quest'idea in realtà?

«Dipende dalla politica. E dipende da cosa si vuole fare. Qualcosa di molto simile è stato realizzato in Inghilterra, a Cambridge. Lì fu creato un distretto defiscalizzato e i risultati furono positivi. L'area diventò attrattiva per le imprese, in particolare per quelle straniere che cominciarono a investire».

Cosa bisognerebbe defiscalizzare?

«È un discorso ampio e complesso. In generale, tutti gli investimenti. Un'attenzione particolare andrebbe dedicata alle aziende altamente tecnologiche e alla ricerca».

Milano ha le caratteristiche necessarie per determinare la riuscita di questa iniziativa?

«Di sicuro. La città è già un centro di successo, soprattutto per la ricerca e lo sviluppo. Di conseguenza, uno stimolo nuovo, attraverso uno strumento nuovo, avrebbe effetti positivi sulla volontà delle imprese di investire di più. C'è uno sforzo da fare, essere ancora più attrattivi, anche nei confronti degli investitori esteri».

Perché insiste così tanto sulla necessità di attrarre imprese straniere?

«Semplice, perché lo scopo di defiscalizzare un'area è esattamente questo: far arrivare nuovi capitali dall'esterno».

La politica, oltre a lanciare l'idea di una free zone milanese, ha anche la capacità di realizzarla o sono le solite chiacchiere?

«Intanto bisognerebbe chiarire di quale livello politico stiamo parlando. Gli Stati nazionali contano sempre meno e le decisioni si prendono all'Ecofin. Certo, i Paesi forti come la Francia o la Germania pesano. Ma in generale, a decidere, sono gli organismi europei».

E la politica locale, i sindaci delle grandi città come Milano, quanto contano?

«Ai sindaci non è richiesto di fare politica internazionale, ma di essere bravi amministratori. Il che non è semplice».

E.M.

MILANO ATTUALITA'

La Moratti: imprese senza tasse, così

«Si può tentare, a Cambridge ha funzionato»

060982

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDISON 30/FONDAZIONE c/o COOP.